

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

Un'amicizia

Glauco è sempre stato il migliore dei miei amici, un uomo che sente molto i vincoli dell'amicizia. Con Glauco però non so fino a che punto potrò arrivare. L'ho detto: è sempre stato il mio più caro amico, avrei dato l'anima per lui: ma ora sono arrivato a quello che i fisici chiamano "punto di rottura"¹, un altro grammo, una molecola ancora e poi succede l'irreparabile.

Conobbi Glauco alle elementari. Lui era un paio di classi avanti a me. Era più alto, più forte, sapeva cose che io nemmeno sognavo. A lui ricorrevo per i compiti, per farmi spiegare le nozioni illustrate dal maestro che io faticavo a capire. Glauco era sempre buono pronto servizievole. Se qualche ragazzino della mia età cercava di attaccare briga², egli interveniva.

Quando siamo cresciuti, tutto è continuato alla stessa maniera ... alle superiori, la stessa musica. Lui più avanti di me, più bravo in tutto ed io ad arrancargli dietro. Il latino, tanto per dirne una, me lo ha insegnato lui.

[...]Come tutti i ragazzi, facevamo un po' di sport. Io, a dirla con sincerità, avevo una gran voglia di fare il calciatore, conoscevo tutti quelli di serie A. Sognavo di diventare uno come loro ... Ebbene, Glauco distrusse tutto ciò. "Cosa credi, su mille ne arriva uno, vuoi proprio essere tu quel tale?" E va bene, niente più sogni di gloria calcistica. Piuttosto un poco di piscina. Il nuoto, era sempre Glauco a dirlo, fa sviluppare in armonia l'organismo, mantiene sani.

[...]Dopo il servizio militare, come tutti i giovani, cominciammo a frequentare delle ragazze. Ma era lui a sceglierle. Erano tutte amiche delle fidanzate che, a mano a mano, egli veniva cambiando. Finì che sposai la donna che Glauco, in pratica, aveva scelto per me: "Vedrai che Maria ti farà felice. È una buona ragazza. Proprio quella che ci vuole per te".

Fu l'inferno. Violenta attaccabrighe³ spendacciona, mia moglie me ne ha combinate di ogni colore. Oggi sono in corrispondenza con un collega di Monaco, per vedere se ci esce il divorzio.

[...]Questa mattina Glauco mi ha telefonato, dice che ha un buon affare in vista e che lo riserva a me. Dovrei liquidare⁴ ogni cosa ed investire in certi titoli. "Azioni sottocosto, puoi stare sicuro: parola di amico". In questo momento ho deciso. Sì, vendo tutto, però con il ricavato lo⁵ faccio eliminare da un sicario⁶.

(testo adattato tratto dal libro "Racconti italiani contemporanei")

1. Il/La candidato/a riassume il testo dell'articolo in circa 80-100 parole (usi la terza persona e NON la prima persona)
2. Il/La candidato/a svolga il seguente compito: immagini di essere Glauco che scrive una pagina di diario nella quale parla del suo rapporto con il suo amico protagonista della storia. Circa 110 parole
3. In questo racconto il protagonista soffre per la superiorità (Überlegenheit) del suo amico Glauco. Cosa pensa Lei dell'amicizia? E' importante nella vita di una persona o si può vivere anche senza? Oggi si dice che, con la grande diffusione dei social network come Facebook, msn ecc, i rapporti "reali" tra le persone (anche le amicizie) non sono più come una volta. Il/La candidato/a scriva la sua opinione in merito a questi punti facendo anche riferimento alla Sua situazione personale, se lo ritiene necessario. Circa 190-200 parole

¹ non sopportare più qualcuno

² litigare

³ chi vuole sempre litigare

⁴ dare via tutti i propri soldi

⁵ parla di Glauco

⁶ killer

